

# Da ricordare

**Mercoledì  
26 dicembre**

## **Festa di S. Stefano**

SS. Messe: 8 - 11 - 17

Ore 21: la tombola in Oratorio (fino all'8 gennaio)

**Giovedì  
27 dicembre**

## **Esposizione delle Sacre Pietre**

Ore 16: Adorazione (Chiesa delle Sacre Pietre)

Ore 17: S. Messa

### **TOMBOLA dei bambini delle elementari**

**Venerdì 28 dicembre ore 16** - a conclusione una pizzata



### **2° Torneo di BRISCOLA aperto a tutti**

**Domenica 30 dicembre, ore 16** - Iscrizione in parrocchia, €10 a coppia



### **TOMBOLA dei ragazzi delle medie e superiori**

**Giovedì 3 gennaio, ore 17** - a conclusione una pizzata

**6 gennaio 2013:**

## **Solenne Apertura del Giubileo Eucaristico Straordinario:**



**ore 15,30:** inizio della Cerimonia di apertura della Porta Santa, presieduta dal Card. Ennio Antonelli. Al termine della Messa ci verrà impartita la Benedizione Solenne con cui viene concessa "L'Indulgenza Plenaria".

*Per ricevere l'Indulgenza Plenaria, sono richieste delle condizioni:*

*Confessione,*

*Comunione,*

*Preghiera secondo le intenzioni del Papa.*

**Per favorire soprattutto le Confessioni, la vigilia di Natale, lunedì 24 dicembre fino alle ore 18 ci sarà almeno un sacerdote disponibile.**

*Ma anche gli altri giorni potete venire e chiedere la disponibilità.*

**"Vita parrocchiale"** pubblicato anche online,

sul Sito della Parrocchia: [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

[www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)  
[www.giubileobolsenaorvieto.it](http://www.giubileobolsenaorvieto.it)



# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 15 \* n. 699

25 dicembre 2012

## **NATALE DEL SIGNORE**

**Dal Vangelo secondo Luca**

(2, 1 - 14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide... Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. Un angelo si presentò ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce; l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

## **Cielo e Terra... Gloria e Pace**

È proprio bello saperti tra noi. Evento concreto, storia di vita! Non ci illudono più gli effimeri miraggi di esistenze chiuse in orizzonti solo umani. Il tuo fascino emerge sempre più, non come una lontana e infantile nostalgia, ma come insopprimibile coscienza della tua necessità. Sì... ci sei semplicemente necessario! E la lasciamo a chi ci crede l'illusione di un uomo autosufficiente, presunto salvatore di se stesso, contro ogni evidenza. Certo, ci dispiace, che ancora si illuda... ... e vorremmo gridare a tutti, a piena voce, la sconvolgente forza della tua grande piccolezza. Quella che a noi stessi chiedi di assumere per non ricadere nella vuota pretesa dell'umana onnipotenza. Grazie per il tuo essere divinamente umano! Grazie per il tuo essere umanamente divino!

**Buon Natale**

# Buon Natale!

**“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”.**

Suggestivo questo canto che gli angeli hanno fatto risuonare in quella notte di duemila anni fa nel cielo di Betlemme.

Suggestivo anche oggi per noi, perché anche per noi risuona come se fosse un augurio di **“Buon Natale”** che ci viene dal cielo, perché dopo averlo accolto a nostra volta lo sappiamo comunicare.

Proviamo a pensare a chi possiamo fare gli auguri, oggi.

- Credo che non sia proprio fuori posto incominciare a fare gli auguri a colui che sta **“nel più alto dei cieli”**.

E allora. **“Buon Natale a te, o Dio altissimo!”**

Sì, perché se fino a quella notte di Betlemme gli uomini ti adoravano, ma con timore perché ti riconoscevano come dominatore e giudice, nella notte di Natale tu hai inaugurato un modo nuovo di metterti in rapporto con l'uomo, non più fondato sulla paura, ma **sulla fiducia**, quella fiducia che un bambino ha quando è tra le braccia rassicuranti di un padre e di una madre. E Gesù nascendo a Betlemme ci rivela che la tua gloria, o Dio, non è mai disgiunta dal più grande amore.

**E allora: Buon natale a te, o Dio di Gesù.**

- E poi: **“Buon Natale” a voi, Maria e Giuseppe.**

Magari avreste desiderato per questo vostro bambino una nascita migliore, e invece gli è toccato nascere come un **“escluso”**, un **“non accolto”**: **“Non c'era posto per loro nell'albergo”!**

Ma Buon Natale lo stesso, perché questo vostro bambino è immagine del Padre che è nei cieli: non un Dio lontano, chiuso nella sua perfezione, ma **un Dio povero, fragile, mite, un Dio che ha un'unica passione, quella di amare.**

- **“Buon Natale” a voi pastori.**

Un mestiere spregevole il vostro agli occhi della gente; un mestiere che vi faceva contare ben poco nella società. **Anche voi esclusi come quel bambino** che siete andati a trovare, anche lui è nato fuori dalla città.

Buon Natale soprattutto a voi, perché Dio ha una predilezione particolare nei vostri confronti, come nei confronti di quelli che come voi **sono poveri, umili, semplici, senza nome e senza voce.**

Dio è con voi, e per questo sarete i primi a godere della **“lieta notizia”**.



- **“Buon Natale anche a voi abitanti di Gerusalemme**, della Gerusalemme di ieri e di oggi; tra le tue mura c'era ieri, come c'è oggi chi non si rallegrerà della nascita di questo bambino, chi lo rifiuterà e lo perseguiterà. Ma **“Buon Natale”** lo stesso perché quel bambino non è venuto e non viene per condannare. **Lo si potrà rifiutare, ma lui non rifiuterà nessuno: il suo nome è misericordia e perdono.**

- **E infine auguri anche a noi:** sì perché l'augurio che viene dal cielo è anche per noi, perché il natale non è qualcosa semplicemente da ricordare, ma un evento da vivere: **“Oggi è nato per voi un salvatore, che è il Cristo Signore”**.

Questo Bambino viene a portarci un po' di luce: è Lui, infatti, **“la luce vera, quella che illumina ogni uomo”**.

Questo bambino può restituire il sapore della vita perché viene a portare ciò che ci manca: **la bellezza, il gusto, la felicità di sentirsi amati e di poter amare.**

**“Buon Natale”** perché Dio è con noi.

**“Buon Natale”**: accogliamo e custodiamolo come un segreto, come una luce discreta per il nostro cammino, come un sommosso canto di gioia dentro la fatica del nostro vivere.

*P. Domenico, P. Augusto, P. Antonio, Don Milos*